

Cronaca - L'Aquila

L'Aquila, inaugurato il nuovo anno accademico: il primo guidato dalla rettrice Paola Inverardi

mercoledì 11 dicembre 2013, 12:21

Si è tenuta stamani a L'Aquila la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Ateneo Aquilano, il primo a guida della rettrice **Paola Inverardi**.

La cerimonia, tenutasi nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Umane di viale Nizza 14 ha avuto la prolusione del professore Edoardo Alesse, Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche dal tema *Innovazione tecnologica in medicina: un'opportunità per l'Università degli Studi dell'Aquila*.

All'evento era prevista la partecipazione del ministro per la Coesione Territoriale **Carlo Trigilia**, che, impossibilitato ad essere presente a causa dell'impegno istituzionale del voto di fiducia al Governo di cui è parte ha inviato un messaggio, che qui pubblichiamo

"La ricerca e l'alta formazione rappresentano settori su cui puntare per lo sviluppo ed il rilancio dell'economia del territorio abruzzese colpito dal sisma del 2009": lo ha detto oggi il Ministro per la Coesione territoriale **Carlo Trigilia** in un video messaggio trasmesso all'Università degli Studi dell'Aquila in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico.

In questa prospettiva – ha aggiunto - **"l'Aquila deve diventare una città leader nel settore dell'alta formazione e della ricerca**, valorizzando la presenza dell'Università, il patrimonio tecnico e scientifico costituito da istituzioni, enti di ricerca e scuole di formazione diffusi nel suo territorio di riferimento".

In particolare, Trigilia ha citato il progetto legato al "Gran Sasso Science Institute", il polo scientifico dedicato all'alta formazione e collegato ai Laboratori nazionali del Gran Sasso in grado di fornire dottorati di ricerca, attraverso il reclutamento delle eccellenze internazionali, e integrare l'offerta formativa dell'Università.

Per far sì che l'evento drammatico del terremoto si possa tradurre in opportunità - ha concluso il Ministro – occorre che "venga concepito un progetto di sviluppo complessivo per l'area, in cui si leghino le problematiche della ricostruzione e quelle di una crescita produttiva e sociale di qualità".

A questo obiettivo il Ministro sta lavorando sia attraverso il Comitato che gestisce il fondo per lo sviluppo, sia attraverso apposite iniziative di approfondimento in cui sono coinvolte l'Università e il Gran Sasso Institute".